



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MELODIA"

Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Via G. Bruno, 22 - CAP 96017 - Noto (SR) - Tel. 0931/835052 -1849853 Fax 0931.573273 C.F. 83001070891
e-mail : src85600d@istruzione.it pec: src85600d@pec.istruzione.it sito web www.melodianoto.gov.it

CIRC. N. 124 – 2016/2017

Noto, 16/04/2018

**Ai docenti
di scuola primaria e secondaria di 1° grado**
Sito web della scuola

OGGETTO: Corso di formazione "Philosophy for Children: prospettive e possibilità".

Si invita il personale in indirizzo, a prendere visione dell'allegata nota relativa al corso di formazione in oggetto che si terrà nei giorni 5, 21 e 22 Maggio 2018 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 presso i locali dell'Istituto Comprensivo "G. Aurispa" Noto.



II DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonella Manganaro

Prima autografa sostituita a mezzo stampa
in base all'art.3 c. 2, del D.lgs n.39 del 1993



IV ISTITUTO COMPRENSIVO "G. AURISPA"

96017 NOTO (SR) - Via O. Bacci, 1 - Tel./Fax 0931/896173 - 836740

e-mail : sric859001@istruzione.it - sric859001@pec.istruzione.it - www.aurispanoto.it

C.F. 83000710893 - C.M. SRIC859001

IV ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. AURISPA"-NOTO
Prot. 0001560 del 13/04/2018
(Uscita)

ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA PROVINCIA DI
SIRACUSA
ALL'UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI
SIRACUSA

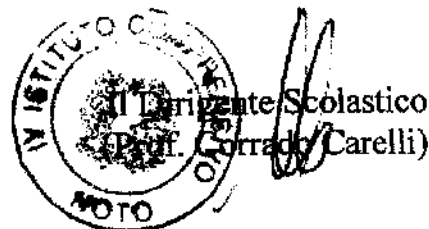
Prot. N. 1138/c12
DEL 16-04-2018

L'Istituto Comprensivo "G. Aurispa", quale ente accreditato, organizza il corso di formazione "Philosophy for Children: prospettive e possibilità" rivolto a tutti i docenti di ogni ordine e grado della provincia, che si svolgerà nei giorni 5, 21 e 22 Maggio dalle ore 9,00 alle ore 18,00 presso i locali dell'Istituto, per una durata complessiva di 25 ore (UF) regolarmente certificate. Il corso offre ai partecipanti gli strumenti per sviluppare negli alunni le abilità di ragionamento, di formazione dei concetti e di giudizio che la filosofia è in grado di potenziare sin dai primi anni della scuola. Tutto ciò in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con quanto sollecitato dall'UNESCO nel 2002 con l'istituzione del World Philosophy Day, che quest'anno ha posto l'attenzione sul ruolo della pratica filosofica di comunità nella scuola. Per accesso all'iscrizione consultare la piattaforma SOFIA, all'ID 14148.

Gli interessati, per ogni ulteriore informazione, possono rivolgersi alla docente referente Nelluccia Mancarella ai seguenti contatti nellucciamancarella@gmail.com, sric859001@istruzione.it, 3281429925

Si allega programma dettagliato.

*Il costo è autofinanziabile con la carta del docente.



Philosophy for children in gioco: prospettive e possibilità

Il progetto intende proporre un percorso di **formazione/approfondimento per docenti** al fine di creare le condizioni per sviluppare esperienze di pensiero fra i bambini e le bambine, ragazzi e ragazze che frequentano le classi (di ogni ordine e grado). In questa prospettiva la filosofia esce dalle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla (liceo, università), per farsi spazio laddove non è del tutto prevista. Per filosofia, dunque, non s'intende lo studio storico del pensiero umano quanto piuttosto la pratica del pensare come attività che si spinge oltre la conoscenza e diviene attitudine, disposizione alla ricerca critica.

L'esperienza della philosophy for children rappresenta un'occasione di dialogo che valorizza la riflessione, il domandare e il "pensare *fra l'altro/e*" in una condizione di pluralità di visioni e stili che possono farci sperimentare un contesto di "esperienza della complessità e della differenza". Un *tempo che si ferma* e riconduce l'attenzione ad un ascolto attivo, ad una partecipazione coinvolta, all'espressione del proprio pensiero, nell'idea che il *pensare insieme* sia una condizione generativa e proficua.

La *Philosophy for Children* (P4C) nasce nei primi anni Settanta grazie al lavoro di Matthew Lipman, docente di Filosofia e Logica presso la Columbia University di New York. L'attività, ampiamente affermata negli anni in molti paesi del mondo, muove dal presupposto che la filosofia detenga un valore formativo, giacché consente di riflettere, oltre che sui contenuti, anche sui metodi e sulle procedure sviluppate. Il programma prevede un curriculum di diversi racconti in forma dialogica, affiancati da altrettanti manuali per gli insegnanti, strutturati in base all'età di riferimento e destinati a bambini dai cinque anni in avanti. La *Philosophy for Children*, pertanto, non si prefigge l'insegnamento della filosofia e non va quindi intesa come trasmissione di sapere, ma pone come obiettivo dichiarato lo sviluppo di abilità generali di ragionamento. In questa dimensione la proposta di Lipman rappresenta un modello didattico di educazione al pensiero, ma nello stesso tempo, per le sue caratteristiche, si mostra capace di ampliare le abilità sociali e di consolidare la sfera emotiva e sociale in genere, ponendosi come possibile strumento di educazione civile.

Anche la Scuola italiana, nelle Indicazioni Nazionali, propone un obiettivo analogo, cioè "*stimolare lo sviluppo della personalità del bambino potenziandone le abilità di ragionamento e di giudizio*". In questo solco è inserito anche l'UNESCO, che nel 2002 ha istituito il World Philosophy Day che pone l'attenzione sul ruolo della pratica filosofica di comunità nella scuola.

In sintesi s'intende approfondire dal punto di vista teorico e pratico:

- il rapporto fra filosofia e pensiero come esperienza dialogica, critica e riflessiva di relazione con la creazione di concetti e di relazione con il linguaggio;
- la possibilità e la legittimità che la pratica della filosofia possa avere cittadinanza in vari contesti: in classe con i bambini e le bambine, con le insegnanti come occasione formativa e di esperienza di pensiero, in contesti socio educativi come le comunità;
- il concetto di etica del pensiero e della conoscenza come diritto a pensare ma anche come idea di una filosofia critica non dogmatica, aperta al pensiero della differenza e al pensare altrimenti;
- la politica dei soggetti ovvero il rapporto fra pensiero e soggetto come spazio di interrogazione del concetto stesso di soggetto e come disposizione dei soggetti coinvolti ad essere pensanti e non semplici osservatori/trici del mondo;
- il pensare come processo di ampliamento ed esercizio delle prospettive concettuali e di categorizzazione culturali forti;
- la necessità dell'importanza del processo riflessivo e non di un meccanismo di ripetizione del pensato e del saputo;
- il rapporto fra l'esperienza del pensare critico e riflessivo e la condivisione delle esperienze culturali e sociali;
- le istanze di socializzazione che si realizzano nel contesto della pratica della filosofia;
- il valore dell'esperienza della pratica della filosofia in ambito formativo ed educativo in contesti di mutamento sociale significativi

Il progetto s'ispira anche alla pratica della *philosophy for children* e all'ampio panorama della pratica filosofica nelle scuole. La proposta intende promuovere l'idea di trasformazione della classe/gruppo in comunità di ricerca e dell'insegnante in compagno curioso e appassionato di un viaggio filosofico.

- il ruolo del facilitatore/trice come disposizione e atteggiamento all'apertura e all'interrogazione con una particolare attenzione a modalità non direttive e di circolarità del pensiero
- la dimensione del domandare come invito costante di approfondimento e riflessione
- l'attenzione all'argomentazione e alla relazione con i concetti in gioco
- la valorizzazione della persona come autore/autrice di un pensiero
- la relazione con il testo pre-testo (filosofico, narrativo, poetico, filmico, visivo) inteso come occasione riflessiva
- l'attenzione all'ascolto dell'altro come spazio di relazione, confronto e crescita reciproca

A partire dai contenuti chiave delle **Indicazioni nazionali per il Curricolo** la *philosophy for children* come esperienza di pensiero invita e promuove:

- un esercizio delle competenze e delle abilità di pensiero che permettono il “dialogo fra le discipline” nella direzione della complessità;
- come prassi dialogica facilita e promuove l’esercizio della prassi democratica come spazio di ascolto, dialogo e pensiero condiviso nella direzione della socialità;
- valorizza e pone un’attenzione significativa alla diversità e al dialogo delle differenze di idee e prospettive di pensiero;
- pensa la persona come “centro” di un processo di crescita attivo e partecipato;
- pensa la classe come comunità di ricerca ovvero come uno spazio di relazione, dialogo in crescita e trasformazione;
- consolida le competenze di pensiero complesso (logico, creativo, relazione, critico) rivolte a rafforzare il rapporto con l’apprendimento dei contenuti disciplinari dei saperi di base;
- rafforza la formazione dell’insegnanti sul piano dell’esercizio delle competenze del pensiero complesso,
- facilita l’apertura di spazi di ascolto utili all’insegnante per progettare la progettazione scolastica in relazione ai reali bisogni e competenze dei bambini/e, ragazzi/e.

Nel corso delle attività formative saranno approfondite le seguenti aree:

- Nascita e sviluppo della *philosophy for children-community*
- Approfondimento del programma della *philosophy for children*
- Approfondimento degli sviluppi della *Philosophy for children* in altre declinazioni possibili
- Attività pratica e laboratoriale con le insegnanti e nelle classi
- Circolarità comunicativa e dialogica
- L’uso del testo pre-testo come occasione di pensare filosofico
- Il domandare come modalità di ricerca filosofica
- La comunità di ricerca
- Il ruolo del facilitatore/trice
- La metariflessione

Modalità:

Gli incontri formativi per le insegnanti e gli insegnanti si articolano in 25 ore (modulo formativo). La formazione prevede un'articolazione di attività teoriche, pratiche e nelle classi così organizzata:

5 Maggio ore 9,00-13,00: Introduzione alla P4C; approfondimento del ruolo del facilitatore; il domandare come modalità di ricerca filosofica.

ore 14,30-16,30: Attività pratiche e uso e riflessioni intorno alle modalità di ricerca e all'uso dei testi pre-testo

21 Maggio ore 9,00-13,00: Le comunità di ricerca: sessioni di pratica nelle classi, divisi in sottogruppi

ore 15,00- 19,00: attività di pratica e di metariflessione in riferimento ai laboratori svolti nelle classi.

22 Maggio ore 9,00-13,00: Le comunità di ricerca: sessioni di pratica divisi in sottogruppi

ore 14,30-16,30: sessione in plenaria. Conclusioni

4 ore di studio individuale relative alle attività svolte in presenza.